

Auditorium di San Tommaso piazza del Lino

Venerdì 23 maggio 2025 ore 11:15

Auditorium di San Tommaso

Venerdì 23 maggio 2025 ore 18:00

La disciplina del silenzio

Inchiesta sulla morte di Andy Rocchelli e Andrej Mironov

con **Giuseppe Borello**, giornalista d'inchiesta

con **Andrea Sceresini**, giornalista freelance, autore di inchieste e reportage di guerra.

Andy Rocchelli e Andrej Mironov, giornalisti freelance, sono stati uccisi a colpi di mortaio il 24 maggio 2014 in Ucraina, alla periferia della città di Sloviansk, mentre documentavano le prime fasi della guerra tra i separatisti filorussi e le forze armate di Kiev. Con loro c'era anche un fotoreporter francese, William Roguelon, che è rimasto gravemente ferito. Dopo anni di silenzio, nel luglio 2017, la procura di Pavia ha arrestato un militare della Guardia Nazionale ucraina, Vitaly Markiv. Il processo si è concluso, dopo una condanna in primo grado, con la definitiva assoluzione di Markiv. È rimasta senza risposta la domanda: chi ha ucciso Andy e Andrej? La nostra inchiesta parte da qui, dalle carte giudiziarie. Abbiamo trovato un testimone, un militare che aveva prestato servizio nella 95a Brigata, e che si trovava sulla collina da dove, secondo la magistratura italiana, sono partiti i colpi. A Karachun svolgeva la mansione di vedetta e la sua postazione era esattamente di fronte al luogo dove sono stati uccisi Andy e Andrej. L'ex soldato ha accettato di incontrarci e ci ha spiegato cosa è successo quel giorno. L'ordine di sparare sarebbe stato impartito personalmente dal comandante della 95a Brigata, Mikhailo Zabrodschij. I militari, racconta la nostra fonte, hanno utilizzato un mortaio automatico, il Vasilek, che può esplodere quattro colpi in rapida successione. Inchiesta di Andrea Sceresini e Giuseppe Borello.

Giuseppe Borello, 41 anni, giornalista professionista. Nel 2013 inizia la sua collaborazione con "la Repubblica". Scrive di mercati e finanza per "Il Sole 24 Ore". Dal 2014 è inviato per "Servizio Pubblico" di La7. È coautore del libro e del documentario *La seconda vita di Majorana*. Ha realizzato reportage e inchieste sulla pirateria informatica per Tg2 dossier e sulle rotte migratorie per Rai3. Nel 2021 ha realizzato un'inchiesta sull'assassinio di Andy Rocchelli e Andrej Mironov. Per la Rai ha coperto la crisi migratoria con il documentario *Non siamo pesci*, dal 2022 realizza inchieste e reportage sulla guerra in Ucraina. Oggi è inviato per il programma "Petrolio" Rai3.

Andrea Sceresini, nato nel 1983, è un giornalista freelance, autore di inchieste e reportage di guerra. Dal 2014 al 2017 ha seguito il conflitto nel Donbass, in Ucraina orientale, e dal febbraio 2022 segue le vicende legate all'invasione russa. Si è occupato a lungo di stragi e gruppi estremisti dell'estrema destra italiana e ha realizzato reportage dal Venezuela, dall'Egitto, dalla Bielorussia e dalla Transnistria. Ha lavorato per "La Stampa", "L'Espresso", "Report", "Doc3", "Il Fattore Umano", "Tg2 Dossier". Ha realizzato servizi e documentari per Rai, Mediaset e Sky. Ha scritto libri per Chiarelettere, Il Saggiatore Baldini e Castoldi. Nel 2023 ha ricevuto il Premiolo per i suoi servizi sulla guerra russo-ucraina. Attualmente lavora per Rai3.